



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISSS TEODOSIO ROSSI - PRIVERNO
Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Liceo Artistico
Istituto Tecnico Industriale - Istituto Professionale per l'Agricoltura
Via Montanino - 04015 - Priverno (LT) tel e fax 0773 911325
ltis00300c@istruzione.it - www.isssteodosiorossi.it
C.F. 02000800595



PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La legge 107/15, nell'indicare le modalità di attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, non fa alcun riferimento agli alunni con disabilità, dunque non escludendoli, ma includendo semplicemente gli stessi, nei soggetti cui è rivolto l'obbligo del percorso se seguiti con programmazione per obiettivi minimi.

In essa si legge che il percorso di alternanza si attiene a quanto previsto dal D.Lgs. N. 77/05, nel quale è indicato che i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Ciò, naturalmente, sembra indicare che tali esperienze saranno progettate in misura coerente con gli specifici bisogni degli alunni. Inoltre, sempre nel medesimo D.Lgs. nell'art. 6 comma 3 si indica la modalità di valutazione dei percorsi degli studenti diversamente abili «La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n.104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità». In tale decreto legislativo non si individuano ulteriori indicazioni a riguardo.

Emerge chiaramente la necessità per i nostri allievi diversamente abili, come per tutti gli altri studenti, di costruire progetti calibrati sulle loro capacità e bisogni. Per realizzare tutto questo è necessario dialogare e coinvolgere tutta le persone che interagiscono con l'allievo: famiglia, neuropsichiatri, educatori, consiglio di classe, insegnante di sostegno.

L'alternanza scuola-lavoro rappresenta un'ottima opportunità di inclusione per i ragazzi con disabilità. Ciò però è possibile solo individuando scelte coerenti con le attitudini e con le specificità dei ragazzi, in caso contrario diventa un mero atto formale e grande occasione persa.

Tali percorsi hanno una importante valenza formativa ed educativa per i ragazzi che vi partecipano, in quanto vanno ad operare su tutti gli assi di sviluppo, rappresentano un'ottima occasione di integrazione scolastica: se organizzati in maniera accurata, infatti, offrono agli alunni l'opportunità di esprimersi in contesti lavorativi, migliorando sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima.

L'alternanza scuola/lavoro rientra a pieno titolo all'interno del nuovo modo di classificare, concepire e vivere la disabilità, un modello "biopsicosociale", in cui la disabilità non è la caratteristica di un individuo, ma piuttosto una complessa interazione di condizioni e situazioni di matrice sociale che deve condurre ad un miglioramento di vita personale e sociale della persona diversamente abile. Dunque, anche la scuola si impegna a progettare delle attività che garantiscano la piena partecipazione delle persone con difficoltà in tutte le aree della vita sociale, come quella lavorativa.

È un'opportunità significativa per gli allievi diversamente abili avere la possibilità di partecipare ad una modalità innovativa di apprendimento che assicuri, attraverso l'esperienza concreta, l'acquisizione di nuove e diverse competenze che andrebbero, come detto sopra, a migliorare ed arricchire la propria vita personale e sociale.

Per gli studenti che seguono percorsi differenziati, potrebbe risultare necessaria una flessibilità con eventuale riduzione oraria del percorso nelle strutture ospitanti o presso l'Istituzione Scolastica. Vi sono, infatti, condizioni di disabilità del soggetto che impediscono allo studente con disabilità di

svolgere percorsi di alternanza in luoghi diversi da quelli della scuola e per la totale quantità di ore previste. La scuola, pertanto, dovrà quindi prevedere per queste situazioni, percorsi alternativi cuciti sulla personalità e sulle reali capacità degli alunni disabili, come ad esempio percorsi formativi in cooperative sociali, strutture di volontariato, impresa formativa simulata, laboratori scolastici, Azienda Agraria, ecc..

In questo percorso di A.S.L., lo studente diversamente abile può mettersi in gioco, viverci come una risorsa, un arricchimento per sé e per gli altri, secondo un'idea reale di inclusione sociale e non prettamente scolastica anche perché il ciclo scolastico avrà termine e la società ha il dovere di provvedere ad una loro inclusione.

DESTINATARI

1. Alunni certificati del triennio per i quali si prevedono tirocini interni all'Istituto (segreteria, biblioteca, azienda agricola), seguiti dai docenti referenti di ciascun allievo, affinché comincino a familiarizzare con attività non prettamente didattiche
2. Alunni certificati del triennio per i quali si prevedono tirocini esterni presso enti da convenzionare e da selezionare in base alle specificità ed attitudini di ciascun allievo. Nel caso in cui l'allievo presenti tratti diagnostici tali da non consentire tirocini esterni, saranno attivati tirocini interni (come indicato nel primo punto)

DURATA

Triennale per un monte ore da definirsi in relazione alla specificità dell'alunno

OBIETTIVI

- Favorire l'inclusione e l'integrazione
- Favorire lo sviluppo di un processo di autoconsapevolezza
- Favorire la crescita personale e sociale
- Migliorare la capacità di sviluppare relazioni interpersonali basate sul rispetto e sull'accoglienza dell'altro
- Sviluppare la responsabilità di assumersi e portare a termine un compito
- Migliorare le competenze trasversali, acquisendo abilità specifiche attraverso il modeling

COMPETENZE ATTESE

Le competenze da sviluppare attraverso il percorso di alternanza scuola-lavoro devono essere coerenti con il "progetto di vita" elaborato nel PEI.

FASI DELLA PROGETTAZIONE E DELLA REALIZZAZIONE

1. Analisi del contesto territoriale e valutazione delle risorse da utilizzare in relazione ai singoli profili degli alunni.
2. Individuare e convenzionare enti disponibili a collaborare alla realizzazione del progetto.
3. Definire le competenze in entrata dell'allievo con il coinvolgimento del docente

referente, della famiglia, dell'ASL di riferimento e del Consiglio di Classe.

4. Elaborare un percorso di alternanza Scuola-lavoro coerente con le competenze di cui al punto 3.

5. Individuare le figure di riferimento necessarie alla realizzazione del progetto:

- Tutor scolastico
- Tutor aziendale
- Docente di sostegno

6. Preparare gli studenti ad orientarsi e conoscere l'ambiente nel quale svolgeranno l'esperienza lavorativa.

7. Svolgimento del corso sulla sicurezza al fine di ottenere la certificazione necessaria.

8. Al raggiungimento della certificazione relativa alla sicurezza l'allievo potrà iniziare il suo percorso, presso l'ente convenzionato o all'interno della istituzione scolastica, con un monte ore, stabilito in sede di GLHO, che sarà calibrato sulle attitudini e capacità dell'allievo.

9. Durante l'esperienza lavorativa l'allievo dovrà compilare volta per volta un "foglio di presenze" in cui annoterà orari di ingresso e di uscita.

10. Compilazione di una griglia con le competenze in uscita acquisite dall'allievo.

L'ESPERIENZA, ESSENDO UN MOMENTO ESTREMAMENTE FORMATIVO, CONSENTIRA' AGLI ALLIEVI DI ACQUISIRE CREDITI FORMATIVI AI FINI DELLA MATURITA' E DI UN POSSIBILE INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DOPO IL DIPLOMA.

ENTI, FIGURE E COMPETENZE

ENTE	FIGURE	COMPETENZE
SCUOLA	<ul style="list-style-type: none">▪ Consiglio di Classe▪ Insegnante di sostegno▪ Altri	<ul style="list-style-type: none">▪ Progettazione▪ Supporto emotivo▪ Ricerca azienda esterna o progetti interni alla istituzione scolastica▪ Copertura assicurativa▪ Convenzione▪ Valutazione▪ Certificato credito formativo
FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none">▪ Padre▪ Madre▪ Altri	<ul style="list-style-type: none">▪ Collaborazione alla definizione del profilo dell'alunno▪ Trasporto▪ Supporto emotivo
	<ul style="list-style-type: none">▪ Neuropsichiatria▪ Psicologo	<ul style="list-style-type: none">▪ Collaborazione alla progettazione e alla

ASL	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistente sociale ▪ Altri 	<p>definizione del monte ore</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione alla definizione del profilo dell'allievo
ENTE CONVENZIONATO/ ISTITUZIONE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direzione ▪ Personale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione alla progettazione ▪ Assistenza formativa ▪ Convenzione (se ente esterno) ▪ Valutazione ▪ Certificazione credito formativo

DEFINIZIONE DEL PROGETTO

ANALISI DELLE ASPETTATIVE	<p>La famiglia svolge un ruolo chiave nella scelta della scuola, del percorso formativo e di alternanza. È perciò importante che la famiglia sia informata e collabori all'attività di progettazione e di definizione delle capacità dell'allievo.</p>
ANALISI DELLE COMPETENZE DELL'ALLIEVO	<p>Occorre presentare in modo schematico e sintetico l'allievo. Le informazioni saranno attinte dal PDF e dal PEI, dai colloqui con la famiglia, con le figure di riferimento dell'ASL. Dal profilo emerso si delinearanno le competenze possedute dall'allievo.</p>
SCELTA DEL PERCORSO LAVORATIVO	<p>Il Consiglio di Classe, con la collaborazione di ASL, famiglia e tutte le figure che partecipano al progetto, scelgono il luogo in cui il ragazzo certificato effettuerà il percorso.</p> <p>Tale scelta terrà conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenze dell'allievo ▪ Disponibilità del territorio ▪ Competenze richieste dall'ente convenzionato ▪ Necessità di trasporti ▪ Necessità di eventuali ausili.
ANALISI DELLE MANSIONI RICHIESTE DALL'AZIENDA	<p>In relazione alla mansione individuata vengono stabilite le competenze che l'allievo dovrebbe aver acquisito alla fine del percorso lavorativo (di base, trasversali, tecnico-professionali)</p>
	<p>Individuati e definiti gli obiettivi e le competenze di base, si procederà all'</p>

STESURA DEL PROGETTO

organizzazione del percorso, specificando il ruolo che assume ciascun componente all'interno del progetto. La scuola provvederà alla stesura del progetto che tutte le parti dovranno firmare e condividere.

VERIFICA PROGETTO**VERIFICA E VALUTAZIONE**

I tutors scolastico e interno all'ente, con tutti i soggetti coinvolti, saranno impegnati, durante il progetto, in un'attenta attività di monitoraggio ed osservazione dell'allievo.

La verifica sarà in itinere e sommativa alla fine a cura sia della scuola che del referente dell'ente convenzionato.

A tal fine verranno usate schede compilate in accordo dai soggetti coinvolti nel percorso.

CREDITO FORMATIVO

Il credito è un titolo che riconosce le competenze acquisite e i risultati raggiunti dall'allievo. La certificazione dei crediti formativi è un documento rilasciato dalla scuola valido ai fini dell'esame di stato.

Priverno, 30/10/2017

Docente Referente inclusione
(Prof.ssa Mastrogiacomo Elena)